Anno XXXIX Martedì 5 Gennaio 1886 N 3

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
IREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La GAZZETTA

1886 — Anno XXXIX

Incominciando il nuovo anno, noi ci presentiamo ai nostri associati e ai lettori tutti molto modestamente. Non abbiamo grandi cose da annunziare, nè grandi promesse da fare.

Quali ci trovaste fin qui ci troverete sempre: fermi e coscienziosi sostenitori di quei principj moderati e progressivi in cui ha radice la salute vera d'ogni paese; curatori assidui degli interessi cittadini e della provincia; cronacisti solleciti e diffusi.

Se la schiera degli antichi fedeli amici sarà ingrossata, ne trarremo conforto a proseguire l'opera nostra e a migliorarla.

Ricordino i benevoli nostri associati — e più d'essi, coloro che **avrebbero l'obbligo e il dovere** di essere associati e non lo sono — che la *Gazzetta ferrarese* — alla quale essi pure sono affezionati — è orgogliosa di vivere esclusivamente di **vita propria**, ma che niuna cosa può vivere a questo mondo senza alimento; e questo lo vogliamo tutto, dall'appoggio degli amici.

Un favore che offre l' Amministrazione a tutti gli associati, favore che vale assai più degli insulsi libercoli, delle oleografie da ... centesimi e dei Calendari da due al soldo, si è quello di accordar loro l' inserzione di qualsiasi inserzione -- annunzi, necrologi, *reclames*, ecc. ecc. — col ribasso del **cinquanta per cento** dal prezzo di tariffa.

L'Imperatore Guglielmo

Alla celebrazione del 25 anniversario dacchè l' imperatore Guglielmo salì al trono, prendono parte le popolazione della Germania da un capo all' altro del vasto impero. E quantunque per espresso desiderio dell' imperatore medesimo la cerimonia debba essere scevra d' ogni pompa, tuttavia i sovrani d' Europa vi sono rappresentati da inviati straordinari latori di autografi di felicitazione per l' Augusto vegliardo.

Le popolazioni della Germania festeggiano oggi la data dalla quale prese le mosse la realizzazione di quello che appunto nei giorni del 1861 sembrava un sogno: l' unità della Germania sotto lo scettro della Prussia, realizzazione che fu possibile soltanto per la costanza di Re Guglielmo I.° pei talenti militari organizzatori di Roon, per quelli strategici di Moltke ed i diplomatici di Bismarck. Le popolazioni della Germania ricordano oggi con gratitudine che dal giorno dell' avvento al Trono di re Guglielmo, fu iniziata l' opera dell' unione, della fondazione e del consolidamento dell' impero germanico. Ma le potenze europee prendendo parte, mediante i loro rappresentanti, alla gioia delle popolazioni della Germania, vogliono dare all' imperatore una prova della loro gratitudine per la benefica influenza da lui esercitata sugli avvenimenti europei negli ultimi quindici anni. Imperocchè per quanto sieno grandi i meriti acquistatisi dall' Imperatore Guglielmo verso il suo popolo colla fondazione dell' impero tedesco, essi impallidiscono di fronte ai servigi da lui resi all' Europa col mantenimento della pace.

« Possa al regno tedesco della guerra seguire un regno non meno glorioso della pace e possa il compito del popolo tedesco essere quello di addimostrarsi per l' avvenire vittorioso nella gara pei beni della pace. ».

Con queste parole l' imperatore Guglielmo apriva il 21 marzo 1871 il primo *Reichstag* tedesco a Berlino e da allora egli ha mantenuto scrupolosamente la sua parola. Se la pace non fu turbata in Europa negli ultimi quindici anni, lo si deve principalmente all' imperatore Guglielmo, che si è reso l' interprete dei sovrani e dei popoli di Europa. Il tributo di omaggio e di riconoscenza che tutti gli Stati rendono oggi all' imperatore Guglielmo è adunque ben meritato.

SI PARLA DI NOI

L' altro ieri era il *Times* che lodava l' opera dell' Italia nella questione balcanica, oggi è lo *Standard* che ammira il rigoglio della giovane nostra vita unitaria.

« Ogni anno che passa - dice lo *Standard* - eleva l' Italia in forza, ricchezza ed autorità al livello delle altre grandi potenze. Poco più d' un quarto di secolo è scorso del gran fatto dell' unità d' Italia; e durante questo tempo gli italiani hanno spiegato tutte le virtù necessarie alla formazione di un grande Stato: coraggio, perseveranza, spirito di sacrificio, destrezza, e coscienza degna del proprio valore. L' esercito italiano è formidabile e non certo solo per la quantità dei soldati. Sotto un Re patriota, figlio soldato d' un padre soldato, è diventato uno splendido ed efficace istrumento di guerra. Quanto alla flotta, l' Europa fu da qualche tempo sorpresa dalla pertinace spesa degl' Italiani per possedere i più grandi e costosi Leviatham del mare, i battelli torpedinieri più veloci e le torpedini di ultimo modello.

« Ciò che più meraviglia è che, mentre gli italiani hanno profuso la loro moneta nell' esercito, nella flotta e nelle opere pubbliche, essi hanno saputo nello stesso tempo ritirare la loro carta-moneta, ed ottenere che il loro consolidato sia molto ricercato all' estero, come ottimo investimento di capitali. L' Italia fu ammessa dapprima nella famiglia delle grandi potenze, più per simpatia che per altri motivi, ma adesso occupa ormai per diritto il suo posto. »

***

È una soddisfazione.

Tutti provano piacere a sentirsi lodare; qualcuno dirà che non è vero, ma non credeteci, è una posa. Dalla bella *mondaine* che desta un mormorio d' ammirazione per la sua acconciatura, al ministro che fa applaudire il suo discorso, dal filosofo che vede encomiato il suo nuovo libro allo imbecille che sente ridere pel suo giuoco di parole, tutti provano un momento di gioia nella vanità aggradevolmente solleticata.

Se fosse diversamente, si potrebbe concludere come Sully Proudhomme quando gli dicevano che un tal finanziere era un onesto uomo: « On m'a changé mon homme. »

***

Sentendo lodare l' Italia, è dunque naturale che si provi da noi tutti un poco di soddisfazione, anche senza tirare in ballo il patriottismo, parola che la rettorica ormai ha reso, se non antipatica, insignificante.

E tanto più che un galantuomo può dire: « Anch' io ho fatto e faccio grande l' Italia.... pagando le tasse. »

E certo non avrebbe torto.

Il giornale londinese pare anzi che si sia preso lo incarico di dar ragione al galantuomo dicendo che questo risultato splendido « fu il frutto non del genio, non di rara abilità diplomatica, ma delle più domestiche e semplici virtù, di buon senso, di prudenza e di pertinacia ».

Vedete dunque che se i galantuomini si permettono anche qualche piccolo spasso a fin d' anno, fanno poi bene tante altre cose!...

1821 SUICIDI IN 10 ANNI
PER MONTECARLO

Se il danno altrui ed i mali incontrati dagli altri che ci precedettero per la medesima via per la quale ci siamo incamminati noi stessi, servir potessero di esempio le tragedie che si compiono giornalmente nelle adiacenze di quella bolgia infernale, che è conosciuta sotto il nome di bisca di Montecarlo, avrebbero ammaestrati gl' incauti a fuggire quell' avaro lido e quella terra crudele, dove ogni ramoscello degli arbusti che sorgono in quel clima d' incanto cresce nutrito dal sangue di una vittima del giuoco e della baratteria.

Le serie dei suicidi che hanno funestato Monaco, Nizza, Canne, Mentone, terre predilette dalla natura e contaminate dalla infame sete dell' oro, è veramente spaventosa.

Fra i mille ottocento ventun cadaveri di tutte le nazioni vi sono nientemeno che trecento italiani. Che dice il Governo nostro? Che dice il Console Generale d' Italia a Nizza accreditato per sua disgrazia presso il Governo di Monaco che vive de *l' ignominie du Jeu et des depouilles des Suicides de toute l' Europe?*

Nessuno dei tanti mali che travagliano la vita umana ha cagionato tanti danni alla fortuna, alla quiete, al morale delle famiglie, quanto la sfrenata passione del giuoco di Monte Carlo, che è alimentato, favorito e glorificato sull' Eden avvelenato del piccolo dominio di Carlo III di Monaco.

Sono appena poche settimane che per cagione delle trame che si ordiscono in quel nuovo centro di Caco accadeva una scena che ricorda i fatti di Medea e le atrocità dei popoli barbari.

Una nobile Signora Francese, dopo aver perso l' ultimo dei duecento mila franchi che aveva arrischiato sul tappeto verde della bisca di Monte Carlo, rimasta senza un soldo, ridotta al punto di dover lasciare le sue valigie in pegno al proprietario dell' albergo nel quale aveva passati molti giorni di vita sfarzosa, volle togliersi, col suicidio, alle amarezze ed alle vergogne di una miseria che da sè stessa si era procurata.

Si chiuse in camera (il fatto si passa a Mentone), si recise con un rasoio le vene, e vedendo che la morte era lenta si tagliuzzò tutto il petto, ma, prima, caso orribile e miserando, voleva soffocare la propria figlia di 10 anni, perchè non dovesse sopravvivere alla morte della genitrice ed alla perdita della fortuna domestica.

Se non vi fosse questa fucina di delitti, non si vedrebbero certo queste orribili scene di sangue!

Questo orribile fatto ed altri non meno spaventosi e funesti non arriveranno pur troppo a persuadere i Potenti della necessità di togliere dal cuore d' Europa codesta infamia di casino di truffatori, nel quale si assassinano le persone sotto la impunità di una legge iniqua e spudorata!

Un vagone in fiamme

Il treno diretto 18 fra Venezia-Milano è giunto ieri a Brescia con molto ritardo. Eccone il motivo, secondo narra l'*Adriatico* odierno. Nel tratto di via fra Lonato e Brescia s' era manifestato il fuoco entro il vagone postale, che rimase danneggiatissimo. Fu fermato il treno; grande fu il spavento dei passeggieri. Le lettere raccomandate, si crede, che sieno state salvate tutte. Le semplici invece andarono tutte distrutte. Nessuna vittima.

Il gran Canale fra il Mar Nero e il Baltico

Telegrafano da Odessa che il Ministro delle comunicazioni ha stanziato nel bilancio i primi fondi per il gran canale fra il Mar Nero e il Baltico. I lavori comincieranno in primavera.

UN TRENO GELATO

Recano i giornali di Vienna: « Il treno diretto, chiamato *Orient-Expres*, arrivato una di queste sere a Vienna proveniente da Parigi, pareva un cilindro di ghiaccio scorrente; i viaggiatori avevano sofferto assai, ed all' arrivo erano assiderati.

Alla stazione dell' Ovest si dovette far venire un fabbro il quale dovette sconficcare o rompere gli sportelli dei *coupés* ch' era impossibile aprire altrimenti.

Secondo quello che narrano i viaggiatori, per tutto il viaggio il freddo fu orribile, ma nella linea Salisburgo-Linz esso raggiunse il più alto grado d' intensità.

SBARBARO

Telegrafano da Savona all' *Arena* odierna:

Ieri sera, in piazza « Sisto quarto » fu bruciato il giornale l' *Epoca*, per un articolo contro Sbarbaro.

Ieri, gran folla in piazza del teatro *Chiabrera*, per udire il discorso che vi doveva tenere Sbarbaro.

Ma questi fece sapere che aveva perciò a oggi martedì il suo discorso.

Mentre Sbarbaro passeggiava in piazza del teatro, una vecchiarella si avanzò verso lui, stese le braccia, quindi gli si inginocchiò dinanzi piangendo ed esclamando:

— Non mi riconosci più? Sono la tua

balia! ti ho nutrito col mio latte.

Sbarbaro, piangendo esso pure, si gettò al collo della vecchia, e la baciò e ribaciò.

Ecco il programma del nuovo giornale di Sbarbaro, che a quanto si dice, uscirà alla fine di questo mese:

LA PENNA di Pietro Sbarbaro
Effemeride di Scienza Sociale Politica, Letteratura, Religione, Belle Arti **ed Ostetricia.**
esce la Domenica, il Giovedì, e il Martedì.

Programma

1. Due forze si sono divise fin qui il dominio del mondo: la Spada, la Stola, Re e Pontefici, guerrieri e sacerdoti, hanno alternativamente guidato il gregge umano al compimento di quel destino che la natura assegnò alla nostra specie come termine dei suoi lavori e delle sue immortali speranze.

Fino al 20 di settembre 1870, in Roma imperava la stola: dopo il 20 di settembre 1870, comanda la Spada.

E tempo di inaugurare anche in Italia — e da Roma — il regno della penna!

2. Pontefici e Principi hanno comandato ora d'amore e di accordo, ora con rivalità di istinti, in nome del cielo; i Papi unsero i Re colle ampolle di San Remigio; i Renati dal Signore, si proclamarono rettori dei popoli *per grazia di Dio.*

In nome di chi regnerà e governerà la *Penna?*

Staccata dall'ala di un angiolo o tolta all'ala di una semplice oca, il canto animale che simboleggia l'odierno *Trasformismo,* la Penna ha lavorato un po' per tutto, a conto di tutti, per lo passato, ed esercitato tante professioni, come S. Lucchese, patrono di Poggibonsi. Dal giorno che fu inventato l'alfabeto insino a quello che l'assemblea legislativa di Francia, nel 1791, fece trasportare le ceneri di Voltaire nel Pantheon, e le pose fra la tomba di Cartesio e quella di Mirabeau, la Penna ora fu lo strumento della menzogna, ed ora la dovuta ed immacolata ancella della verità.

IL PRIMO CONGRESSO DEI POM[illegible]ERI ITALIANI

Avrà esito superiore alla prima aspettativa; poichè hanno già dichiarato di inviarvi loro rappresentanti ufficiali tra le maggiori città d'Italia le seguenti:

Torino, Palermo, Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Ferrara, Ancona, Messina, Siracusa, Livorno, Modena, Ravenna, Bergamo, Terni, Forlì, Cuneo, Spezia, Perugia, Civitavecchia, Lodi, Mantova, Como, Treviso, Susa, Cento, ecc. cioè, un totale di 70 comuni principali d'Italia. Vi assisteranno inoltre i rappresentanti del Ministero dell'Interno, della Guerra e della Marina.

La seduta inaugurale avrà luogo il giorno 6 corrente.

DALLA PROVINCIA

Cento 4.

Dai periodici *L'Amico degli artisti* e la *Gazzetta Musicale* di Milano, apprendiamo con piacere lo splendido successo della signorina Anna Soffriti primo soprano nella *Maria di Rohan* andata in iscena il giorno di San Stefano al teatro Sociale di Mantova. Il primo degli accennati periodici constatò il favore incontrato dall'esimia artista ed il secondo dice addirittura: « Fra gli esecutori, « chi piacque ass[illegible] fu il soprano signo- « rina Soffriti. Possiede bella voce e si « capisce educata ad ottima scuola. Fu « applauditissima ed incontrò il favore « del pubblico. »

IN MUNICIIPO

Deliberazioni della Giunta Municipale seduta del 30 Decembre

Provvedeva pel completo pagamento della spesa occors[illegible] per lavori eseguiti al pubblico Macello di Pontelagoscuro.

Autorizzava l'esecuzione di alcune riparazioni al tetto ed alle imposte delle finestre nei locali del fabbricato Pestrini ad uso della Società Cavallerizza.

Autorizzava la provvista di varie Cartelle per uso degli Uffici dell'Amministrazione interna.

Autorizzava la riparazione occorrente al tetto di un locale ad uso dell'Istituto Tecnico.

Nominava una Commissione incaricandola degli incombenti relativi all'esame da darsi da due alunni comunali.

Autorizzava lo svincolo del deposito fatto dall'assuntore dei lavori di acciottolato delle strade di Città, eseguiti nel 1884, a garanzia del lavoro medesimo.

Provvedeva pel pagamento, a saldo della prima metà, della somma dovuta all'appaltatore dei lavori d'escavo della fossetta di circonvallazione fra il Baluardo del Montagnone, il doccile di San Rocco e la strada provinciale fuori Porta Po.

Autorizzava il pagamento di una parte della somma dovuta all'assuntore del lavoro di costruzione del Cimitero di Boara.

Concedeva una ulteriore proroga di mesi sei per la chiusura di uno stallatico in Via S. Romano.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un'impiegato comunale per essere collocato a riposo, per compiuto trentennio di servizio.

Approvava alcune modificazioni allo stato degli utenti pesi e misure, riferibile al 1885.

Prendeva atto della Nota colla quale il signor avv. Virgilio Mantovani dichiara di ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di Consigliere Comunale.

Approvava la matricola dei contribuenti la tassa famiglia per l'anno 1886.

Autorizzava la rinnovazione dell'affitto passivo di alcuni locali ad uso Uffici Comunali.

Autorizzava il riaffitto del passo natante sul Volano a Cona.

Autorizzava la provvista di nuovi Cappotti per uso dei Messi Comunali.

Accoglieva una domanda per cessione di un arco nel Cimitero della Certosa.

Mandava aprire concorso per la nomina di un Messo Comunale per la Delegazione di Quacchio.

Autorizzava il pagamento di una somma a titolo di acconto, a favore dell'assuntore dei lavori di acciottolato in Città, eseguiti nel 1884.

Rimetteva ad un assessore, pel suo parere, il reclamo del signor Ing. Zannoni in ordine al di lui progetto di condottura di acqua potabile in questa Città.

Emetteva parere favorevole sopra varie domande relative a pubblici esercizi.

IN ITALIA

ROMA 3 — Il *Popolo Romano* smentisce che l'Italia abbia presa l'iniziativa di una nuova Conferenza sulla questione balcanica. L'Italia si limita a coadiuvare la Germania nel risolvere le divergenze, che possano ritardare la conclusione della pace definitiva.

— Fra pochi giorni la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà i decreti di ricompense ai cittadini, che si resero benemeriti nell'epidemia cholerica del 1884.

— È imminente la pubblicazione di un movimento nel personale dell'amministrazione provinciale.

NAPOLI 3 — Dicesi che il deputato Nicotera abbia dissuaso i suoi amici dal tenere l'annunciata riunione dei deputati meridionali.

BOLOGNA — L'altra sera, un signore insieme ad una donna, usciva, a spettacolo finito, dal teatro Brunetti. Ma ecco, si fa loro incontro un uomo piccolo di statura, che, senza tanti complimenti, si mette a menar giù botte contro la signora. E il cavaliere di questa, addossatosi al muro, lasciava fare.

Molte persone, soffermatesi, si posero, di mezzo e divisero i due che si battevano, rimproverando l'uomo che non si vergognava di prendersela con una donna.

Ma questi rispose:

— Io batto una donna, è vero, ma sono una donna anch'io; d'uomo non ho che gli abiti! Sono la moglie di questo cattivo soggetto!

Ed accennava l'impassibile spettatore.

Si capisce facilmente com'era avvenuta la cosa. Il marito andò a teatro coll'amante; la moglie, per meglio spiarli, si vestì da uomo, e, all'uscita dal teatro, si vendicò della rivale. Il marito poi, poverino, non sapendo che fare, stava a vedere.

Separate le due donne, l'amante si allontanò contenta di essere uscita con poche graffiature; e marito e moglie se ne andarono via, all'apparenza rappacificati.

Ma chi sa che altra scena avrà fatto in casa quella donna-uomo al povero marito!

MILANO — Il freddo continua a mietere numerose vittime. Martedì l'ufficio civile registrò 50 morti.

Causa il freddo, si ebbero alcuni casi di congestione cerebrale e di deliquio nelle vie.

ALL' ESTERO

VIENNA 3 — Da Pietroburgo si smentisce la notizia che al principe Alessandro verrebbe conferito l'ordine di San Giorgio e che così sarebbe suggellata la conciliazione tra il principe Alessandro e lo czar.

LONDRA 3 — Il *Times* e il *Daily Telegraph* pubblicano articoli pieni di simpatia per il giubileo dell'imperatore Guglielmo.

Il *Times* dice che questo giubileo completa un'epoca nella quale furono chiamate in vigore un nuovo regime di pace, di ordine, e di rispetto pei diritti altrui.

BERLINO 3 — L'imperatore, che gode ottima salute, e l'imperatrice, hanno assistito al *Te Deum* nella cattedrale.

Bismarck prese posto di fronte all'imperatore fra l'ambasciatore d'Italia e quello di Russia.

Berlino è illuminata stupendamente in occasione del giubileo dell'imperatore.

ALGERI — La neve caduta in Algeria ha interrotto la corsa di due treni fra Venenoe e Guelma che rimasero fermi sul binario.

Una locomotiva mandata in loro soccorso rimase incagliata a mezza via.

Il mercato di ieri

4 Gennaio 1886

Il primo mercato dell'anno ha segnato qualche domanda nei grani fini con frazione d'aumento; con brevi comodi alla levata si pagarono da L. 22. 25 a L. 22. 35 circa.

In complesso un po' di tendenza migliore. Granoni calmi.

Canape — Affari limitati prezzi senza variazione. C. F.

CRONACA

Stato delle nostre campagne: — Si vanno riprendendo i lavori di preparazione dei canapai rimasti sospesi a cagione della persistente umidità autunnale, della neve e dei forti geli successivi.

Le buone condizioni di viabilità permettono di carreggiare i letami.

Il frumento è promettente e pulito. In alcune località sono segnalati notevoli danni in causa dei vermi.

Lo stato sanitario del bestiame è ottimo, ma i prezzi sono rinviliti.

Società B. Tisi da Garofalo. — Domani, alle 1 pom., nel Civico Ateneo, si compie la solenne distribuzione di diplomi, medaglie e menzioni agli Espositori della Mostra Provinciale nel Maggio 1885. Tale festa, rallegrata dalla Banda Cittadina, acquista maggiore importanza per le 2 medaglie d'oro e le 4 medaglie d'argento conferite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Società Impiegati. — Domani ad un'ora e mezza pom. nell'antisala del Consiglio Comunale avrà luogo l'annunciata adunanza della Società degli Impiegati.

Prestito provinciale. — Procedutosi il 2 gennaio alla Quinta estrazione del prestito emesso da questa provincia pe provvedere alle spese ferroviarie, i numeri sortiti delle trentasei obbligazioni, che a norma del piano di ammortamento detto prestito a datare dal 1 Aprile p. v. saranno rimborsate, sono i seguenti:

166 - 303 - 614 - 627 - 647 738 - 797 - 1067 - 1078 - 1123 - 1387 - 1445 1459 - 1659 - 1826 - 1865 - 1973 - 2105 2220 - 2276 - 2318 - 2394 - 2513 - 2577 2663 - 2677 - 3167 - 3246 - 3330 - 3467 3692 - 3752 - 3808 - 4034 - 4197 - 4346.

Accademia Filarmonico Drammatica. — Questa sera, alle ore 8 pom. nel Teatro sociale, ha luogo un'adunanza straordinaria per discutere sulla proposta di limitare a 250 il numerò dei soci contribuenti e per ammetterne intanto 21.

La Commissione Direttiva della Società Infernale terrà questa sera alle ore 7 1[illegible]2 adunanza, nel locale di Residenza posto in Via Corso Porta Reno N. 11 (interno) per trattare cose importanti riguardanti i divertimenti carnevaleschi.

Atto generoso — Togliamo dal *Giornale d'Agricoltura*:

Al plauso di tutti coloro cui sta a cuore l'incremento delle istituzioni intese a promuovere il progresso agricolo locale segnaliamo l'atto generoso testè compito dall'egregio *Capitano Stefano Cav. Gatti-Casazza,* Presidente della Banca Mutua Popolare di Ferrara, il quale fece dono al Comizio agrario di una azione della Banca stessa nell'intendimento d riaffermare anche per tal guisa la soli darietà che esister deve fra due istitut entrambi benemeriti del progresso agricolo, l'uno per la diffusione dei razionali processi di coltura, l'altro per il valido aiuto finanziario accordato alla classe degli agricoltori.

È la prima volta in 17 anni di vita che il Comizio agrario di Ferrara registra un fatto simile.

Possa non essere l'ultima.

In questura — Dalle guardie di P. S. fu arrestato l'autore del furto a danno Orlandini Luigi.

Furono pure arrestati a cura dello stesso ufficio gli autori della grassazione avvenuta la mattina del 30 Decembre u. s. a danno di Migliori Fermo, agente del sig. conte Giovanni Gulinelli.

— A Bondeno furono arrestati C. G. e B. G. imputati di furto di fieno in danno Rebacci Giuseppe di quel luogo.

Furono denunziati all'autorità giudiziaria i fratelli B. L., B. A. e B. G. imputati di ferite a danno di Foletti Francesco di Mesola.

Il mese di gennaio — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome pel mese di gennaio 1886:

Dal 1 al 5 vento forte sulle Alpi. Temperatura meno aspra nella contea di Nizza, così pure nei paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Adriatico.

Dal 5 al 7 e dall'11 al 13, vento forte sul Mediterraneo, e specialmente ne paraggi della Corsica e della Sardegna. Agitato l'Adriatico.

Venti variabilissimi, con predominio del nord-est, dal 15 al 18 e dal 18 al 19.

Cattivo tempo generale in Europa alla luna piena che comincierà il 20 e terminerà il 27. Periodo piovoso e ventoso.

Agitatissimi il Mediterraneo occidentale e centrale, i golfi di Lione, e di Genova. Burrascoso l'Adriatico meridionale, come pure il Tirreno.

Periodo più particolarmente piovoso che ventoso all'ultimo quarto della luna che comincierà il 27 gennaio e finirà il quattro febbraio — Pioggie e nevi nell'Alto Piemonte.

Vento forte dal 28 al 31. — Mediterraneo agitatissimo, specialmente nei paraggi occidentali della Corsica e della Sardegna.

Carattere del mese: freddo dal 1 ai 5, variabilissimo dal 5 al 20 piovoso e ventoso dal 20 al 31.

Comunicato — Sappiamo che da molti distinti cittadini si stan facendo pratiche perchè il maestro Ubaldo Tosi voglia rimpatriare e onorare così Ferrara di un bravo maestro. Noi pure ci uniamo nell'alzare la voce per pregare il signor Tosi a voler assecondare il desiderio degli amici che è anche il nostro e vivendo fiduciosi che egli vorrà essere anche una volta gentile, di tutto cuore lo ringraziamo.

Alcuni amici.

Teatro Comunale — Questa sera riposo Domani sera *Ernani*. Forse Giovedì *Macbeth*. Del *Re di Lahore* sono già incominciate le prove di camera e dei cori.

— Non pochi *habitués*, interpreti anche del desiderio di molte signore, pregano col nostro mezzo la Direzione a che voglia disporre che lo spettacolo incominci alle 8 1|2 invece delle otto.

Alla loro preghiera uniamo la nostra. È certo che a stagione inoltrata, quando saranno incominciati i balli e i ricevimenti privati, converrà tornare all'orario attuale; ma per ora intanto, è un fatto che il teatro finisce assai presto e molti — beati loro! — vanno dicendo: « non si sa dove e come finir la sera ».

— Colla quinta rappresentazione dell' *Ernani* cessano gli impegni del tenore Mozzi. L'impresa farebbe un affare d'oro e il pubblico sarebbe soddisfatissimo, se l'egregio artista potesse ripresentarsi in altra opera dopo *Il Re di Lahore*. E per ottenere questo non c'è che da fare un'altra bellissima cosa: mandare in un qualche istituto di ciechi quel povero *Belisario* e dare un'altra opera di repertorio del Mozzi.

Carmen no; non c'è la compagnia adatta. La *Stella* neppure: è niente luminosa e pesantissima. Resta quel grande, superbo e indistruggibile monumento dell'arte melodrammatica che si chiama *Lucia di Lamermoor* e che egli eseguisce a meraviglia e che non richiederebbe che un nuovo soprano drammatico.

Abbonati e palchettisti possono essere interpellati e siam certi che tutti saranno felicissimi del cambio. Se ciò non avvenisse si godranno il *Belisario*, ma per una sola sera. Ne stiano sicuri.

Non è con un solo artista e con due o tre bei pezzi sparsi nel tritume e nell'infinito *rococcò* che si può reggere un' opera.

Azioni delle S. F. Siciliane — Da nostre particolari informazioni ci consta che ben presto si farà l'emissione delle Azioni della Società Italiana per l'Esercizio delle Strade Ferrate della Sicilia.

Il capitolato d'esercizio di questa Società è eguale a quello delle Società Mediterranea ed Adriatica per le condizioni generali; ha però su queste dei vantaggi sensibilissimi nei compensi che essa riceve dal Governo.

Infatti troviamo che dove le altre Società hanno il 62 1|2 0|0 la Società Siciliana ha l'82 1|2 e dove le altre hanno il 50 0|0 e essa ha il 65 0|0.

Un altro sensibilissimo vantaggio per questa Società sta nelle costruzioni che essa ha per uno sviluppo di chilometri eguali a quelli attualmente in esercizio, mentre le altre non ne hanno che circa la metà.

Tutto adunque fa prevedere che a questo titolo è riservato un serio avvenire e ne è prova il fatto che delle 30,000 Azioni costituenti il capitale sociale la metà circa fu ritirata dai fondatori e pel pubblico non vi saranno che 15,000 Azioni circa.

Non possiamo ancora precisare nè il giorno nè il prezzo dell'emissione, solo sappiamo che incaricata dell'emissione è la Banca Sardi Carnevali e C. di Milano.

Prestito della città di Venezia 1869. — 52.ª Estrazione.

Serie estratte:

171	238	323	369	438	756	768
911	973	977	979	1177	1325	1343
1369	1413	1490	1562	1728	2093	
2183	2269	2273	2304	2329	2363	
2403	2537	2929	2939	3073	3180	
3226	3542	3562	3597	3632	3868	
4047	4081	4098	4128	4321	4351	
4370	4741	4794	4871	4894	5002	
5070	5073	5112	5534	5612	5800	
5914	5978	6196	6224	6269	6518	
6589	6610	6626	6862	7137		
7152	7169	7173	7520	7758	7918	
8080	8148	8242	8326	8371	8520	
8764	8781	8831	8902	9019	9338	
9412	9464	9550	9627	9672	9700	
9825	9826	9856	9875	9879	10035	
10178	10495	10640	10661	10907	11211	
11257	11398	11558	11564	11828	11935	
12138	12166	12191	12432	12442	12656	
12677	12823	12876	12910	12929	13048	
13055	13130	13211	13282	13331	13335	
13399	13428	13460	13567	13878	14018	
14042	14046	14052	14181	14663	14705	
14797	14831	24842	14971	15029	15138	
15226	15264	15275	15279	15594.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Gennaio

B[illegible] ridotto a 0° [illegible] Temp. min.ª — 6°, 2 c
A[illegible] mm. 765 77 [illegible] mass.ª † 2°, 9 c
Al liv. del mare 767 94 [illegible] media — 1°, 4 c
[illegible]mid. media, 82°, 1 Ven. dom. WNW; W

Stato prevalente dell'atmosfera
Nuvolo, Sereno, Brina, Nebbia rara

5 Gennaio Temp. minima † 0°, 2 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Gennaio ore 0 min. 9 sec. 10.

Telegrammi Stefani

—

Costantinopoli 3. — Notizie da Adrianopoli, menzionano nuovamente il malcontento che regna nell'esercito in seguito all' inattività prolungata d'una ventina di ufficiali avendo detto che varrebbe meglio rinviare le truppe a coltivare i campi, furono mandati a Costantinopoli ammanettati. Lo stesso spirito regnerebbe nelle truppe dell'Epiro. Tuttavia gli armamenti ed invii di truppe continuano. Dicesi che la Porta progetti di emettere nuovamente carta monetata.

Londra 4. — Il *Daily News* riceve da Costantinopoli: Muktar pascià fece sapere alla Porta che è impossibile eseguire la convenzione anglo-turca. Muktar e Wolff sono in disaccordo sulla riorganizzazione dell' esercito egiziano. Muktar crede impossibile di pacificare il Sudan senza le truppe turche.

Berlino 4. — Il Corpo diplomatico e gli ambasciatori straordinari assistettero ieri al servizio celebrato nella cappella del castello in occasione del giubileo dell'Imperatore. Ricevendo le felicitazioni degli alti dignitari di Corte nella Sala Bianca, l'Imperatore andò incontro a Bismark e a Moltke e abbracciolli. Ricevette in udienze speciali gli ambasciatori straordinari, latori di autografi dei Sovrani.

Parigi 4. — Freycinet accettò di formare il Gabinetto.

Vienna 4. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che Mijatovich, ministro di Serbia a Londra, è stato nominato delegato della Serbia nei negoziati di pace colla Bulgaria.

Napoli 4. — La maggior parte dei tipografi accordaronsi coi proprietari circa la tariffa. Pochi scioperano; nessun disordine.

Madrid 4. — Malgrado gli sforzi dei comuni amici di Romero e di Canovas è impossibile evitare la discussione che avverrà stasera alla Camera circa le questioni personali, che dividono in due frazioni il partito conservatore. Il Senato è disposto ad approvare i progetti di Camacho.

Bari 4. — Sono arrivati i ministri Brin e Grimaldi: sono stati ricevuti dalle autorità; proseguiranno per Taranto, ove inaugureranno il tronco Taranto-Latiano.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

NECROLOGIO

Ci giunge da Roma la notizia della morte del Comm. Pietro Pericoli avvenuta il giorno 3 corr. dopo lungo e penosissimo malore, Pietro Pericoli, giovane ancora, fu intimo e collaboratore di Pellegrino Rossi; e congiunta Roma alla Patria, l'ingegno suo, l'operosità, lo zelo esemplare lo designarono ad occupare importantissimi e svariati uffici pubblici. Fece parte dell'Amministrazione del Comune, di molti Istituti di Beneficenza e di Credito; fu Deputato al Parlamento per quattro legislature in grande stima del Rattazzi, ovunque circondato di molta considerazione ed illimitata fiducia. In particolare notiamo che fino dal 1867 fondò, sostenendone le spese, gli Ospizi Marini nella Provincia di Roma e si fece ivi promotore degli Asili d'Infanzia.

Da due anni la cieca ira dei casi lo percosse in quanto l'uomo ha di più sacro: resistette a lungo, ma le morali torture più poterono della forte fibra e della ferrea volontà, e, mentre era prossima per Lui l'ora della riparazione, soccombette lasciando la famiglia adoratissima in un lutto inconsolabile.

Mandiamo le nostre più vive condoglianze alla Figlia sua, nostra gentile concittadina ed all' amico cav. Bozzoli così crudelmente colpiti nei più cari affetti del cuore.

P. S.

Amministrazione Consorziale

DEL IV. CIRCONDARIO SCOLI

—

Notificazione

Lunedì 11 Gennaio 1886 ad un'ora pomerid., nella Residenza del Circondario suddetto, situata nella Piazzetta Municipale N. 19, avrà luogo l'Assemblea generale dei possidenti del Consorzio stesso per trattare degli oggetti infraindicandi.

S'invitano quindi i possidenti di detto Consorzio ad intervenirvi; avvertendoli che qualora l'assemblea non potesse aver luogo in detto giorno per difetto del numero legale, si terrà una seconda adunanza nel Lunedì successivo 1. Febbraio detto anno all'ora stessa, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi

1. Nomina di due Consiglieri nel Comprensorio di Manutenzione da eleggersi fra i possidenti di detto Comprensorio in sostituzione dei signori avv. cav. Filippo Fiorani ed avv. Virgilio Mantovani scadenti per turno, *i quali sono rieleggibili.*

2. Nomina di due Revisori del conto Consuntivo 1884.

3. Discussione e deliberazione del Bilancio Preventivo 1886.

Seguono le norme

1. Non saranno ammessi all'assemblea, che i possidenti inscritti sui Campioni di questo Consorzio, premuniti del relativo certificato che ciò comprovi, da ritirarsi dal Campioniere Consorziale. Qualsiasi possidente potrà essere rappresentato da persona maggiorenne munita di speciale mandato, la quale disporrà anche del proprio voto, qualora sia inscritta sui Campioni Consorziali.

I minori e gli interdetti potranno venire rappresentati dai rispettivi Tutori e Curatori. L'analfabeta, e chi sia impedito di scrivere per indisposizione fisica, saranno in facoltà, di concerto col Presidente dell'assemblea, di servirsi di altro Elettore per l'inscrizione sulle schede dei cognomi e nomi dei Consiglieri da eleggersi.

2. Avrà effetto la elezione, a mezzo di schede, sulle quali dovranno essere scritti i cognomi e nomi di due possidenti nel Comprensorio di Manutenzione, che si vogliono nominare Consiglieri. I due, i quali otterranno maggior numero di voti, verranno proclamati a detta carica. A parità di suffraggi sarà preferito il più anziano d'età.

3. Dal presente giorno a quello del convocato, dalle ore 10 antim. alle 4 dopo il mezzodì saranno ostensibili presso il Campioniere d'Amministrazione gli elenchi dei possidenti, sui quali deve aver luogo la scielta dei due Consiglieri suindicati.

Ferrara 24 Decembre 1885.

IL PRESIDENTE
ANNIBALE MALAGUTTI

☞ *(Vedi: Miracolosa Injezione o Confetti vegetali Costanzi, in 4ª pag.)*